



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



Comunicato stampa n. 33/2021

DECIDERE L'ETA' GIUSTA PER LO SMARTPHONE: FORSE SERVE UNA COMUNITÀ!

In Municipio la firma del Patto di Comunità per l'Educazione Digitale in Preadolescenza

“Qual è l'età giusta per dare uno smartphone a mio figlio o a mia figlia?”

L'educazione ai media è fondamentale, ma non basta perché quando l'età degli utilizzatori di pc, smartphone e tablet è troppo giovane non si è in grado di gestire autonomamente le dinamiche della Rete.

Per i genitori non si tratta solo di imporre limitazioni o divieti ma di favorire allo stesso tempo un utilizzo attivo, creativo ed equilibrato delle tecnologie di casa. Un compito per il quale agli adulti spetta formarsi, conoscere le responsabilità legali, le età consigliate per app e giochi, i rischi, i diritti e i doveri in Rete.

Questi temi sono stati discussi da un gruppo di genitori, che si è incontrato più volte negli scorsi mesi, con il coordinamento dell'Università Milano Bicocca, per confrontarsi sull'educazione digitale dei figli.

È nato così il Patto di Comunità per l'educazione digitale in preadolescenza, aperto a tutto il territorio vimercatese.

Il Patto sarà sottoscritto giovedì 10 giugno, alle ore 17, a Palazzo Trotti (diretta Facebook sulla pagina del Comune), dal Sindaco Francesco Sartini, da Vanessa Trapani, presidente di Slowworking, dal prof. Marco Gui, direttore del Centro di Ricerca Benessere Digitale dell'Università di Milano-Bicocca e dalla dott.ssa Federica Zanetto, medico pediatra, in rappresentanza dei medici che hanno collaborato al progetto.

II PROGETTO BENESSERE DIGITALE

A partire dallo scorso febbraio, su iniziativa di Marco Gui, Professore di Sociologia dei media presso l'Università di Milano-Bicocca e promotore del progetto “Benessere Digitale” (www.benesseredigitale.eu) e dell'Associazione Slowworking, si è avviato un confronto tra un gruppo di genitori vimercatesi sul tema dell'educazione digitale dei figli, per provare a rispondere innanzitutto alla prima domanda che le famiglie fanno in questo campo: *qual è il momento giusto per concedere uno smartphone a mio/a figlio/a?*

Da qui la discussione si è allargata, prendendo spunto da un progetto simile già realizzato in Friuli (<https://www.edumediacom.it/patto-comunita-benessere.../>).

I genitori hanno concordato sul fatto che l'educazione digitale debba essere offerta in modo coordinato da parte di una comunità (genitori, scuole, pediatri, istituzioni, oratori, scout, società sportive, ecc.), in cui ci si supporti a vicenda. Inoltre hanno convenuto sul fatto che aumentare le competenze digitali è fondamentale ma non basta, perché i bambini e le bambine in età troppo precoce non sono in grado di gestire autonomamente la Rete: servono quindi anche dei limiti chiari e condivisi. Non si tratta, però, solo di posticipare o vietare, ma di favorire nel frattempo un utilizzo attivo, creativo ed equilibrato delle tecnologie di casa (es. pc e tablet). Agli adulti spetta il compito di formarsi, conoscere le responsabilità legali, le età consigliate per app e giochi, i rischi, i diritti e i doveri in rete.

È nato così il Patto di Comunità per l'educazione digitale, aperto a tutto il territorio vimercatese.

I 3 obiettivi su cui il Patto chiede alle famiglie che lo desiderano di impegnarsi sono i seguenti:

1. **ATTENDERE (ALMENO) FINO ALLA SECONDA MEDIA** per la consegna di uno smartphone personale connesso in rete.
2. **PARTECIPARE CON I FIGLI A MOMENTI DI EDUCAZIONE DIGITALE** prima della consegna dello smartphone, per esempio quelli che saranno proposti da questo stesso gruppo di genitori.
3. **REGOLARE L'UTILIZZO DELLO SMARTPHONE** sottoscrivendo un accordo con i loro figli che insieme a loro si impegneranno a rispettare. In particolare: a) smartphone trasparente ai genitori fino a 14 anni; b) luoghi e orari definiti per tutti (es. no a tavola, no a letto); c) app, social e giochi nel rispetto di leggi e indicazioni sulle età adatte.

Comune di Vimercate
Ufficio Stampa
Palazzo Trotti
Piazza Unità d'Italia, 1
20871 VIMERCATE – MB

Numero verde 800.012.503
tel. 039.6659241/261
fax 039.6659308
ufficiostampa@comune.vimercate.mb.it
www.comune.vimercate.mb.it



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



Alla domanda “Perchè proprio la seconda media?” Marco Gui ha spiegato: *“Ci sono due motivi. Da un lato, i dati esistenti mostrano che chi riceve uno smartphone prima di quell'età ha - sul lungo periodo - performance scolastiche più basse (si veda https://www.benesseredigitale.eu/wp-content/uploads/2021/02/Report-1_Let%C3%A0-dello-smartphone.pdf); dall'altro, ai genitori sembrava importante che l'entrata nella scuola secondaria di I grado, già difficile, non fosse gravata anche dal problema dello smartphone, oltre che si potesse permettere una socializzazione tra i nuovi compagni di classe libera dai gruppi whatsapp”.*

Vanessa Trapani, presidente dell'Associazione Slowworking, ha sottolineato l'importanza del processo che ha portato a questo patto. *“Si è partiti da una fase di ascolto delle famiglie intervenute agli incontri (oltre 150), per allargare il confronto ai pediatri e ai docenti delle scuole, con il fine di comprendere quali e quanti fattori entrino in ballo quando decidiamo di dare ai nostri figli una prima “autonomia digitale” e come spesso questo passo sia vissuto non come una scelta ponderata, ma come una resa alle pressioni sociali, commerciali e – soprattutto durante il difficile periodo segnato dalla pandemia – alla necessità di garantire ai figli un canale di socializzazione. L'elemento fondamentale di questo patto è, a mio parere, il fatto di aprire un dibattito su questo tema, di consentire un confronto costruttivo sui reali bisogni dei nostri figli, su cosa significhi essere digitalmente competenti.*

Le famiglie sono supportate in questo impegno dal Comune di Vimercate che, firmando il Patto, si impegna a contribuire alla sua diffusione attraverso la concessione di spazi pubblici per momenti informativi e formativi e la sua pubblicizzazione tramite i propri canali e presso le scuole.

Dichiara Francesco Sartini, Sindaco della Città di Vimercate: *“Mi piace pensare alla dimensione “digitale” come ad una “scoperta” più che ad una “invenzione”, che ci apre le porte di un nuovo mondo da scoprire e inventare allo stesso tempo, e per il quale occorre scrivere regole nuove che ci permettano di viverlo. Il primo elemento che oggi poniamo al centro di questa iniziativa è un caposaldo della nostra convivenza civile: la comunità come soggetto determinante non solo nel processo educativo, inclusivo e di sviluppo, ma anche di tutela e di protezione.*

Oggi siamo consapevoli che il nuovo mondo digitale offre potenzialità inimmaginabili e nasconde insidie estremamente pericolose e subdole.

Occorre quindi affrontarlo non da soli, specialmente nella fase della preadolescenza, e non possiamo neppure lasciare le famiglie sole e senza riferimenti ad affrontare un passaggio che i nostri ragazzi ci chiedono di fare sempre più in anticipo.

Un patto di comunità che fornisca ai genitori, ma anche alle associazioni che lavorano con i ragazzi, agli insegnanti, ai pediatri, agli oratori un luogo di confronto e di costruzione di regole comuni che aiutino ciascuno dei nostri ragazzi a non sentirsi escluso o discriminato, ma diano strumenti per guadagnare l'autonomia di vivere questo nuovo mondo in modo consapevole e graduale.

Ringrazio Vanessa Trapani di SloWorking, il professor Marco Gui dell'università Bicocca e la dottoressa Federica Zanetto per la loro preziosa collaborazione al progetto e sono orgoglioso che anche a Vimercate vi sia una comunità che crea e sottoscrive un patto per il benessere digitale dei nostri ragazzi”.

Dichiara Simona Ghedini, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Vimercate: *È un progetto sicuramente “necessario”. Essere abili nell'uso delle nuove tecnologie non significa conoscerle in modo approfondito ed essere consapevoli dei rischi ad esse connesse. Il web è prima di tutto una risorsa ma come tutti i nuovi linguaggi richiede un certo impegno per arrivare a padroneggiarlo e trarne i più numerosi benefici. I ragazzi spesso hanno una conoscenza estesa ma superficiale soprattutto legata alle “ricompense” oppure all'immagine.*

Occorre impegnare anche i genitori ad una sorveglianza attiva, presente, consapevole, più orientata alla crescita digitale che alla repressione, all'errore utile piuttosto che alla punizione fine a se stessa.



CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



Infine anche un gruppo di pediatri, rappresentati dalla dott.ssa Federica Zanetto, sarà presente e sottoscriverà l'accordo.

I pediatri che aderiranno si impegnano ad affiggere i materiali del progetto nei loro studi, oltre che a diffondere consapevolezza sull'educazione digitale presso i genitori fin dalla più tenera età.

Vimercate, 10 giugno 2021